



## **ISTITUTO COMPRENSIVO “DON L. MILANI”**

Codice Meccanografico  
CLIC830004

Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)  
Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008

Codice Fiscale  
92062090854

e-mail: [clic830004@istruzione.it](mailto:clic830004@istruzione.it)

[clic830004@pec.istruzione.it](mailto:clic830004@pec.istruzione.it)

[www.istitutocomprensivodonmilani.gov.it](http://www.istitutocomprensivodonmilani.gov.it)

Protocollo n° 0005733 del 09/09/2017 -  
Titolario A.19.00

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AGLI ATTI  
ALL' ALBO  
AL SITO WEB

### **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti**

La presente direttiva è un compito istituzionale del dirigente scolastico organo di governo e coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri di indirizzo, promozione e gestione in campo organizzativo- formativo. L'intendimento è quello di fornire a tutti gli attori coinvolti delle linee guida che indichino gli obiettivi strategici da conseguire.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Vista la legge 107 del 2015, commi 78-94
- Visto l' art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- Visti gli art. 3,4,5 e 6 del d.lgs. 16 aprile 1994, n.297;
- Visto l' art. 7 del Decreto Leg. vo 16 APRILE 1994 N. 297;
- Visto il D.P.R. 20 MARZO 2009 , N. 89 , recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64 , comma 4 , del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito , con modificazioni , dalla Legge 4 AGOSTO 2009 , N. 133 ;
- Visti gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- Visto il provvedimento prot. n. 540 22615 del 11/08/2017 di determinazione degli obiettivi regionali per i DS;
- Visto il D. Lgs. N. 62 del 2017 sulla valutazione;
- Tenuto conto degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici
- Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto per l' anno scolastico 2015/2016 e i risultati del suo monitoraggio di fine anno, le cui peculiarità saranno recepite nell'elaborando PTOF per il nuovo anno scolastico;
- Esaminato l'atto di indirizzo emanato negli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 al fine dell'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa

### **EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

la seguente direttiva finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Innalzare la qualità complessiva del processo formativo;
- Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future;

- Operare per far acquisire le competenze chiave: Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare. agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi. individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.
- Favorire la realizzazione di una scuola aperta che consenta a tutti gli alunni di sviluppare e potenziare interessi ed attitudini e garantisca la promozione del benessere e del divenire;
- Contribuire all' educazione alla cittadinanza attiva e alla realizzazione delle pari opportunità di successo formativo;
- Assicurare la coerenza delle scelte curriculari ed extracurricolari con l'identità della scuola e gli obiettivi generali del processo formativo stabiliti dal Ministero;
- Individuare gli strumenti per garantire l' unitarietà dell' offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- Assicurare che gli obiettivi generali siano adeguati ai bisogni formativi degli alunni, alle caratteristiche culturali ed economiche del territorio e alle risorse esistenti;
- Definire i criteri di valutazione e i livelli di accettabilità delle prestazioni;
- Esercitare l' autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all' innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l' aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- Valorizzare la professione docente e del personale scolastico tutto;
- Mettere a regime un sistema di valutazione;
- Favorire l' interazione con le famiglie e il territorio;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

La presente direttiva ha il solo scopo di orientare l' attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi strategici dell'Istituzione scolastica all' interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Il dirigente scolastico, infatti, non è più il solo garante della regolarità del funzionamento dell'istituzione da un punto di vista amministrativo e non ha solo compiti direttivi, ma svolge anche compiti di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali della scuola, assicurando la legittimità, l'efficienza (rapporto tra risorse e risultati), l'efficacia ( rapporto tra obiettivi programmati e risultati raggiunti), l'economicità (capacità di massimizzare i risultati con risorse limitate), la trasparenza e la qualità delle azioni programmate.

Alla base del modello organizzativo della scuola vi sono tre elementi fondamentali:

- la programmazione che consiste nell'individuazione di una visione strategica e quindi nella definizione di finalità e obiettivi, a breve e lungo termine, sia di tipo educativo che gestionale;
- l'organizzazione che consente di realizzare le varie azioni in modo che siano coerenti con gli obiettivi;
- il controllo che consente di verificare il conseguimento di tali obiettivi sia in termini qualitativi che quantitativi.

La legge 107 del 2015 ribadisce poi che, *“ per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, nel rispetto delle competenze degli OOCC, il Dirigente Scolastico deve garantire efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali e assicurare il buon andamento nel rispetto degli elementi comuni del Sistema Scolastico Pubblico. Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento.*

*In particolare è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio (art. 25 Dlvo 165/2001), della valorizzazione delle risorse umane”.*

Secondo quanto previsto dalla legge 107 del luglio 2015, inoltre, i docenti concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa che prevede attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il dirigente scolastico, dunque, esercita un'azione di promozione e coordinamento che non è intrusiva del collegio dei docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento e come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, C.d.C., Dirigente Scolastico),

anche al fine di garantire l'adeguatezza del curriculum di istituto ai bisogni formativi degli alunni, alle caratteristiche culturali ed economiche del territorio e alle risorse esistenti.

L'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" di Caltanissetta, istituito nell'a.s. 2014/2015, in seguito al dimensionamento della rete scolastica della Sicilia (Decreto n.5 del 28 Febbraio 2014) che ha portato all'aggregazione della Scuola Secondaria di Primo Grado "F.Cordova" al Circolo Didattico "Don Milani", già costituito nell'anno scolastico 1977/78.

L'Istituto comprende sei plessi che accolgono una popolazione scolastica abbastanza eterogenea a dimostrazione di quanto visibilmente sia possibile e fruttuosa la conoscenza e l'integrazione tra esigenze, condizioni sociali ed economiche diverse.

Sono presenti: 3 plessi di scuola dell'infanzia, 2 di scuola primaria, 1 di scuola secondaria di primo grado con un totale di circa 1275 alunni. Tutti i plessi sono situati in una zona residenziale di Caltanissetta costituita da palazzi moderni, di edilizia residenziale. Nel territorio circostante i plessi si trovano: il comando dei Carabinieri, il Tribunale, il servizio di autolinee extraurbane, uno dei due stadi comunali, diverse scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, l'ASL, una sezione della Procura della Repubblica ed altri uffici pubblici e privati (IACP, Telecom, Sede Centrale delle Poste, banche...) nonché diverse attività commerciali. Dai dati presenti nella piattaforma INVALSI lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio-alto. La maggior parte dei genitori, infatti, sono impiegati nel terziario, oppure sono professionisti, artigiani o commercianti anche se, negli ultimi anni, specchio della grave crisi economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, cominciano a registrarsi casi di famiglie in difficoltà economiche.

Da un'analisi del RAV le priorità da porre in attenzione sono le seguenti:

- a) **miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate,**
- b) **riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica;**
- c) **miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.**

**A tali priorità, è necessario anche aggiungere quella relativa alla riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).**

Tenendo conto di quanto premesso, vengono pertanto confermate le linee di indirizzo già indicate nel precedente anno scolastico, sulla base delle quali è stato elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e vengono individuati i seguenti interventi da promuovere al fine di un miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'Istituzione scolastica:

- MIGLIORARE i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

- RAFFORZARE i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte.

- STRUTTURARE i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

- SUPERARE la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in 5 lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- OPERARE per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini che della valorizzazione delle eccellenze;

- MONITORARE ED INTERVENIRE tempestivamente sugli alunni a rischio ( segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- UTILIZZARE E DIFFONDERE le nuove tecnologie a supporto di una didattica interattiva, cooperativa e inclusiva;
- COSTITUIRE un patto territoriale dell'offerta formativa a sostegno della continuità tra ordini di scuola;
- SVILUPPARE attività e progetti a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, della valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, attraverso proposte laboratoriali, di scuola aperta, di peer to peer, di tutoraggio, ecc.;
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- IMPLEMENTARE la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- SVILUPPARE E POTENZIARE la capacità di progettazione, confronto, cooperazione e di analisi dei risultati dei docenti dei tre ordini di scuola in funzione dell'attuazione del curriculum verticale.

Tenendo conto di tali linee di indirizzo, delle finalità generali individuate nel PTOF, delle caratteristiche degli alunni che frequentano l'Istituto comprensivo Don Milani, dei risultati della valutazione interna e del RAV, si individuano i seguenti interventi da promuovere, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'Istituzione scolastica:

- a) Creazione di un ambiente motivante dentro ogni classe ( dialogo, sostegno all'autostima di alunni in età di sviluppo e trasformazione, conferma delle attitudini) al fine anche di rafforzare in ogni alunno la motivazione intrinseca e di individuare i punti di forza su cui puntare per raggiungere il successo formativo;
- b) Predisposizione di prove di verifica comuni tra classi parallele da somministrare a fine primo quadrimestre e fine anno scolastico.
- c) Necessità di un coordinamento relativamente ai risultati formativi all' interno dei tre ordini di scuole affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall' infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e fino all' ingresso della secondaria di secondo grado.
- d) Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza;
- e) Ampliamento delle misure di accompagnamento ( accoglienza, orientamento e recupero);
- f) Realizzazione di attività finalizzate all'acquisizione di competenze di base e trasversali in modo da migliorare i risultati dell'INVALSI.
- g) Definizione di criteri di valutazione comuni per la valutazione delle attività alternative e delle competenze di cittadinanza;

**A tal fine è necessario utilizzare le varie forme di flessibilità previste dal DPR 275 del 1999 e porre molta attenzione alla metodologia di lavoro, in modo da favorire una didattica laboratoriale che parta da situazioni e problemi concreti in cui l'alunno si trovi al centro del processo di apprendimento e venga superato lo schema tradizionale di trasmissione del sapere.**

h) Attivazione di percorsi per l'educazione alla legalità, alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell' ambiente e dei luoghi della nostra scuola. **Bisogna prestare molta attenzione agli aspetti più chiaramente educativi attenzionando fenomeni e comportamenti che gli alunni manifestano a scuola quali l' incuria delle aule e di altri spazi degli edifici scolastici, la noncuranza di norme di sicurezza, i divieti disattesi, gli atti di prepotenza e di bullismo e far comprendere l'importanza del rispetto da parte di tutti delle regole su cui si fonda la convivenza a scuola e il benessere di tutta la comunità.**

Per quanto riguarda le attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa si considerano prioritarie quelle relative a:

- a) Potenziamento delle competenze linguistiche in italiano ed inglese;
- b) Potenziamento delle competenze logico – matematiche;
- c) Potenziamento della pratica musicale;

d) Potenziamento della pratica sportiva;

e) Potenziamento delle attività di laboratorio nell'ambito dell'educazione artistica, dell'educazione all'immagine e dell'informatica anche attraverso un uso regolare e programmato dei laboratori di cui l'Istituto dispone;

f) Attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

g) Attivazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Tra gli aspetti formativi, vanno infine annoverate le attività di orientamento, le uscite sul territorio, la partecipazione alle manifestazioni socioculturali e i viaggi d'istruzione che sono parte integrante della programmazione educativa e didattica: momenti formativi di approfondimento delle conoscenze.

**Nel realizzare tali attività, l'Istituto Comprensivo deve assicurare, attraverso un'azione collettiva, standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo sia ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate. Non si deve dimenticare, infatti, che la parità del successo scolastico e l'uguaglianza dei risultati sono la ragione di esistenza della scuola pubblica, soprattutto in un territorio caratterizzato da un'alta frammentazione sociale.**

Un aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa. E' necessario che i vari progetti approvati dal collegio siano non soltanto compatibili con le risorse a disposizione dell'istituto o con la richiesta dell'utenza, ma soprattutto abbiano una valenza formativa coerente con la mission e con le finalità che l'Istituto intende conseguire.

Ciò comporta la necessità di verificare l'effettiva realizzazione del curricolo dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

La qualità di una scuola, infatti, ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del PTOF.

**Inoltre emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di intersezione, interclasse e di classe.**

Infine, pongo in modo molto forte il problema della comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale (si vedano i riferimenti normativi della Legge n. 241/90 e della Legge n. 150/2000), bensì di tipo funzionale. E' necessario, pertanto, mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

A tal fine saranno implementati il sito web dell'Istituto e il registro elettronico.

Relativamente alle scelte di gestione ed amministrazione si terrà conto delle seguenti priorità:

- La gestione dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici, dal regolamento di contabilità ( D.I. n° 44/2001), nonché dal regolamento di Istituto sull'attività negoziale, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca nell'interesse primario della scuola.
- Il conferimento di incarichi al personale esterno ( disciplinato dall'art. 40 del D.I. 44/ 2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- I compensi per attività aggiuntive saranno collegati a prestazioni effettivamente prestate, risultanti da riscontri oggettivi, corrisposti nei tempi concordati, a seguito di provvedimenti

di attribuzione che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella contrattazione Integrativa di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

La divisione del lavoro, ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro omogenei.

Il personale deve operare con spirito di servizio, correttezza, cortesia, disponibilità e riservatezza, nel rispetto della normativa sulla privacy e del regolamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici( DPR 16/04/2016).

Relativamente alla sicurezza si dovrà accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro oltre che prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Verrà inoltre richiamata l'attenzione degli Enti Locali, in un'ottica di collaborazione per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute di inizio e durante l'anno scolastico, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte

Allegato al collegio dei docenti del 04/09/2017

La dirigente scolastica  
Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone